

Contagi in costante aumento ieri 196 casi in più in Liguria

Nel Savonese altri 23 positivi nelle ultime 24 ore, sette nell'Imperiese

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Continuano a salire i nuovi contagi in Liguria: 196 il dato reso ufficiale nella giornata di ieri, risultato di 3.457 tamponi, con una percentuale tra numero di test e positivi confermati del 5,6% (il 3% è il valore limite della situazione non allarmante). Le vittime salgono a 1.615 dall'inizio della pandemia, una ogni mille abitanti (1616788). Continuano a salire gli ospedalizzati, due in più rispetto alla giornata precedente, che fanno arrivare i ricoveri a 225, ma scendono a 26, due in meno, i pazienti in terapia intensiva. I guariti sono 9129 dall'inizio della pandemia, 58 in più rispetto alla giornata precedente. Il totale dei contagi è 14.670.

I nuovi contagi sono 7 in Asl 1, di cui 3 contatti di caso confermato e 4 rilevati da attività di screening, 23 in Asl 2, di cui 12 contatti di caso confermato, 10 da screening e 1 rientro da viaggio, 126 in Asl 3, di cui 56 contatti di caso confermato e 70 da screening, 4 in Asl 4, tutti da screening, 36 in Asl 5, di cui 20 contatti di caso confermato e 15 da attività di screening.

I positivi, esclusi guariti e deceduti, sono ora 3926: 270 in provincia di Savona, 248 in provincia di Imperia, 2002 in provincia di Genova, 976 nello Spezzino, 116 residenti fuori regione, 314 per i quali è in fase di verifica la residenza. I positivi in isolamento domiciliare sono 2.050, 118 in più rispetto alla giornata precedente. Dei 225 ricoverati, 14 sono in Asl 1, 16 in Asl 2, di cui 1 in terapia intensiva, 51 al S. Martino, di cui 14 in intensiva, 40 al Galliera, di cui 5 in intensiva, 7 al Gaslini, 4 bambini e 3 genitori, 35 al Villa Scassi, di cui uno in intensiva, 5 in Asl 4, 57 in Asl 5, di cui 5 in terapia intensiva. In sorveglianza attiva sono 3.727 (838 in



Nelle ultime 24 ore in Liguria effettuati 3.457 tamponi

VALBORMIDA. UN AIUTO PER GLI ANZIANI

Anteas, anche con il Covid c'è la pet therapy "virtuale"

La pet therapy «virtuale», promossa da Anteas alla casa di riposo di Calizzano, incassa il plauso degli addetti ai lavori. È successo per il progetto pilota lanciato in Val Bormida durante l'estate, e basato sulla realizzazione di un collegamento video e audio (grazie a Skype) tra il centro polifunzionale di Carcare, gestito da Anteas, e la casa di riposo Suarez, per consentire agli ospiti di seguire in sicurezza le attività promosse in collaborazione con il Grigio Team. «La pandemia ha portato una serie infinita di problematiche, ma anche alcuni spunti - spiegano da Anteas -. Uno fra tutti, quello della digitalizzazione: la tecnologia è così entrata anche fra le mura della ca-



La pet therapy

sa di riposo Suarez di Calizzano, con un progetto pilota di pet therapy online. L'esperimento fa seguito ad un programma di interventi assistiti con gli animali attivato fin dal 2018, poi interrotto nel mese di marzo scorso con le restrizioni del Covid 19, infine in agosto ripartito

Asl 1, 639 in Asl 2, 1184 in Asl 3, 376 in Asl 4, 690 in Asl 5). «La crescita della pressione ospedaliera è sensibilmente inferiore rispetto alla crescita della circolazione del virus» ha detto Giovanni Toti.

«La pressione attuale sulle terapie intensive sta aumentando ma è un aumento controllato grazie a testing e tracciamento», ha confermato Filippo Ansaldo, direttore di Alisa. «Si è accorciata la durata della malattia e anche la durata della positività al tampone» ha sottolineato l'infettivologo Matteo Bassetti.

Sono partiti ieri a Genova i tamponi rapidi, che arriveranno a 500 al giorno, nelle scuole, cominciando da quelle che hanno più del 25% di assenti come il Linguistico Deledda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

con gli incontri «virtuali».

A promuovere la nuova modalità della pet therapy anche i responsabili della struttura di Calizzano. «Abbiamo accolto con estremo piacere e curiosità la proposta di Anteas, di essere «pionieri» di questo esperimento - spiega la presidente della casa di riposo Suarez, Rita Bendazzoli -, e i risultati non si sono fatti attendere. La chiusura alle visite dei parenti, l'impossibilità per gli ospiti di uscire e le notizie circolanti sulla pandemia hanno infatti inciso negativamente sull'umore degli anziani ospiti. L'intervento della pet therapy on line, tuttavia, ha avuto da subito effetti positivi, anche su ospiti normalmente chiusi, che hanno invece mostrato interesse per le evoluzioni dei cani Mirna e Leone. Nel complesso si sta assistendo ad un miglioramento dell'umore degli ospiti, allontanando per qualche tempo i pensieri negativi dovuti al contesto di emergenza». L.M.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAVONA. PARLANO SIM E FIMMG



La Regione ha chiesto ai medici di famiglia di fare i tamponi

Medici di famiglia divisi sui tamponi negli ambulatori

In alcune regioni i tamponi negli studi di medici e pediatri di famiglia sono già partiti e il governo si propone di estenderli a tutto il territorio nazionale. Ma i medici sono divisi su questo tema.

Con l'aumento dei contagi cresce la conseguente richiesta di tamponi con gli uffici igiene e laboratori che sono in affanno: oltre a fare i tamponi, in caso di positività devono poi lavorare al tracciamento dei contagi. Ieri in Regione c'è stato l'incontro tra i sindacati dei medici di famiglia, il presidente Giovanni Toti e quello di Alisa Walter Locatelli per gettare le basi di un accordo che estenderà anche ai medici la facoltà di fare i tamponi. Si tratta, nello specifico, dei tamponi antigenici, quelli che prevedono di inserire un bastoncino nel naso e in gola. Per fare questo serve un macchinario che verrebbe dato in comodato d'uso ai medici e che permette di avere gli esiti in mezz'ora.

«Siamo contrari a questa proposta, è un'incombenza gravosa che verrebbe affidata agli studi medici - spiega Renato Giusto, segretario regionale del Sindacato medici italiani - Già ci sono difficoltà a gestire le vaccinazio-

ni e anche questo incarico renderebbe più pesante il carico di lavoro, per non parlare delle questioni legate alla sicurezza». Favorevole invece il sindacato Fimmg. «È stato un incontro positivo e abbiamo dato la nostra disponibilità - spiega il segretario della Fimmg Angelo Tersidio - I tamponi verrebbero fatti a soggetti venuti in contatto con una persona positiva e asintomatici dopo 8-10 giorni dal contatto stesso e in assenza di sintomi. Abbiamo inoltre parlato della teleassistenza dei pazienti covid positivi e domiciliati. Come sindacato abbiamo chiesto al presidente Toti di avviare la digitalizzazione del sistema informatico regionale in modo da avere un'unica piattaforma, e di sbloccare finanziamenti per le indennità di infermiere e segretarie degli studi medici. È stato un incontro positivo».

Toti ha spiegato di voler tenere le deleghe alla Sanità avvalendosi della collaborazione di un pool di esperti. «A questo proposito - conclude Tersidio - ho proposto di comprendere nel pool anche una rappresentanza di medici di famiglia». E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA